

**Eni S.p.A.**  
**Divisione Refining & Marketing**

**Raffineria di Taranto**  
Strada Statale Jonica 106, 74100 Taranto  
P.O. Box 543, Taranto Succ. 12 PT, 74100 Taranto  
Fax +39 099 4700471  
Tel. +39 099 4782.111 (Multiplato)  
www.eni.it

Sede Sociale in Roma,  
Piazzale Enrico Mattei 1, 00144  
Capitale Sociale € 4.005.358.876,00 i.v.  
Registro Imprese di Roma  
Codice Fiscale 00484960588  
Partita IVA 00905811006  
R.E.A. Roma n.756453

RAFTA/DIR/CG 206  
Taranto, 15 luglio 2009

RACCOMANDATA A.R.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale  
E.prot DSA - 2009 - 0019240 del 20/07/2009



Alla cortese attenzione di:

**Ministero dell'Ambiente e Tutela del  
Territorio e del Mare**

- Direzione Salvaguardia Ambientale
- Divisione Rischio Industriale

*Prevenzione e Controllo Integrati  
dell'inquinamento*

- Divisione valutazione impatto ambientale  
*infrastrutture, opere civili ed impianti*

*Industriali*

Via Colombo, 44  
00147 ROMA

**Al Presidente della Commissione IPPC c/o  
ISPRA**

Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 ROMA

**Al Presidente della Commissione VIA**

Via Colombo, 44  
00147 ROMA



e p.c.:

**Regione Puglia**

Via delle Magnolie 6/8  
70026 MODUGNO (BA)

**Provincia di Taranto**

*Servizio Ecologia e Ambiente*  
Via Anfiteatro, 4  
74100 TARANTO



Raffineria  
di Taranto



**Comune di Taranto**  
Piazza Municipio  
74100 TARANTO

**ARPA Puglia**  
Via De Ruggiero, 58  
70100 BARI

**ARPA Puglia**  
*DAP Taranto*  
Via Anfiteatro, 8  
74100 TARANTO



**Oggetto:** Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing – Raffineria di Taranto. Attività preliminari al prossimo esercizio dei nuovi impianti previsti dal “Progetto di integrazione di una unità Hydrocracking nell’esistente unità RHU, unitamente ai suoi impianti ausiliari, per adeguamento alle disposizioni della Comunità Europea (Direttive 98/70/CEE e CEE/CEEA/CE n° 17 del 03/03/2003)”– Rif. art 2 c.1 – quater D.L. 180/07 convertito con L. 243/07, aggiunto dall’art 32 bis c.1 Legge 28.02.2008 n. 31 recante proroga dei termini previsti da disposizioni legislative.



Raffineria  
di Taranto

Gli impianti in oggetto sono parte integrante del “Progetto HDC” che prevede la realizzazione presso la Raffineria di Taranto, di una unità Hydrocracking, di una unità di recupero zolfo (Claus) e trattamento del gas di coda della sezione di recupero zolfo (Scot), di una unità di produzione idrogeno mediante steam reforming, di una nuova torcia e di una stazione di depressurizzazione della rete di Gas Naturale (GN).

premesso che:

- la scrivente Eni S.p.A. Divisione Refining & marketing – Raffineria di Taranto, ha presentato nei termini di legge del 30 ottobre 2006 la Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), con prot. n. RAFTA/DIR/GDS/178 ed acquisita con protocollo DSA-2006-0033878 del 29.12.2006 (pratica n. DSA-RIS-AIA-00 [2006.0074]) da codesto Ministero,
- gli impianti in oggetto hanno ottenuto il provvedimento positivo di compatibilità ambientale con decreto MATTM prot. n. DSA – 2007 – 0000894 del 19.11.2007



- è stata completata la costruzione degli impianti in oggetto e che è in fase di autorizzazione il progetto di realizzazione della linea di collegamento alla rete nazionale del gas naturale da parte della Soc. Snam ReteGas;
- il citato decreto VIA prescrive che “prima dell’entrata in esercizio dei nuovi impianti dovrà essere già stato realizzato il gasdotto di collegamento”
- in data 18.6.2009 è stata richiesta al MATTM ai sensi dell’art. 20 del Dlgs. 152/06 la verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Impatto Ambientale relativamente alla modifica del progetto di cui al Decreto VIA Protocollo DSA-DEC-2007-0000894 con riferimento alla modalità temporanea di gestione dei nuovi impianti Hydrocraking unitamente ai suoi impianti ausiliari (Impianto Recupero Zolfo e trattamento gas di coda, Impianto Idrogeno, due camini E9 ed E10, una Torcia) che prevede l’utilizzo di GPL autoprodotta dalla Raffineria in luogo del Gas naturale, in attesa della disponibilità (prevista entro il 31 Dicembre 2010) del gasdotto di collegamento alla Rete Snam Rete Gas.
- l’utilizzo di GPL è previsto nel progetto approvato con il citato decreto VIA come materia prima per il nuovo impianto “steam reforming”, in alimentazione al 100% o anche in miscela con gas naturale;
- gli impianti in oggetto sono conformi ai requisiti della normativa applicabile ed alle prescrizioni indicate nel provvedimento di compatibilità ambientale e verranno eserciti nel rispetto della normativa vigente;
- saranno rispettate le prescrizioni stabilite dalle autorizzazioni già rilasciate per gli altri impianti esistenti della Raffineria;
- l’art. 2 c1 1-quater DL 180/07 convertito con L. 243/07 aggiunto dall’art. 32 bis c.1. Legge 28.2.2008 n. 31 recante proroga dei termini previsti da disposizioni legislative : *“In mancanza del rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale entro il 31.03.2008, i nuovi impianti, per i quali sia stata presentata domanda di autorizzazione integrata ambientale, che abbiano ottenuto il provvedimento positivo di compatibilità ambientale e siano in fase di avanzata costruzione, possono avviare tutte le attività preliminari all’esercizio dell’impianto nel rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni stabilite nell’autorizzazioni già rilasciate, dandone comunicazione all’autorità competente per il rilascio dell’AIA. L’Autorità Competente, ove ne ravvisi la necessità, rilascia un’autorizzazione provvisoria nelle more del rilascio dell’AIA entro 60 gg. dalla predetta comunicazione”;*

Considerata altresì la criticità costituita dalla necessità di contenere il ritardo nei tempi per l’effettivo avvio all’esercizio degli impianti in oggetto, che sono finalizzati alla produzione di carburanti conformi alla direttive della Comunità Europea (Dir. 98/70/CEE e



Raffineria  
di Taranto



CEE/CEEA/Ce n. 17 del 03/03/2003)", la scrivente Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing – Raffineria di Taranto;

Comunica

che intende procedere all'avvio delle attività preliminari all'esercizio dei seguenti impianti compresi nel citato progetto:

- impianto torce
- impianto claus e trattamento gas di coda
- impianto steam reforming
- impianto HDC

L'effettiva entrata in esercizio dei suddetti impianti avrà luogo successivamente alla acquisizione del parere positivo da parte dell'Autorità competente in merito alla verifica di esclusione dalla procedura VIA citata in premessa.

Si allega il piano di monitoraggio e controllo degli impianti in oggetto

Distinti Saluti.

Eni S.p.A.  
Divisione Refining & Marketing  
Raffineria di Taranto  
Il Direttore  
(Ing. Settimio Carlo Guarrata)



Raffineria  
di Taranto



ALLEGATO 1

Piano di monitoraggio delle emissioni

Le emissioni prodotte dai nuovi impianti:

- impianto claus e trattamento gas di coda
- impianto steam reforming
- impianto HDC

saranno inviate ai nuovi camini "E9" ed "E10" per quanto riguarda rispettivamente il nuovo impianto steam reforming ed il nuovo impianto claus e trattamento gas di coda, ed al camino esistente "E8" per quanto riguarda il nuovo impianto HDC.

E' previsto il monitoraggio puntuale delle emissioni in uscita dai predetti camini mediante il controllo dei parametri SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, CO, polveri e O<sub>2</sub>, con cadenza trimestrale, mentre il monitoraggio dei microinquinanti verrà effettuato con cadenza semestrale.

Entrambe le attività verranno effettuate da ditta qualificata e certificata.

Le date dei campionamenti saranno preventivamente comunicate alle Autorità preposte al controllo.

In fase di avviamento la raffineria predisporrà quanto necessario ad assicurare il sistema di monitoraggio in continuo su tutti i camini di Raffineria, in accordo a quanto previsto nel decreto di autorizzazione VIA.



Raffineria  
di Taranto